

6 FEBBRAIO

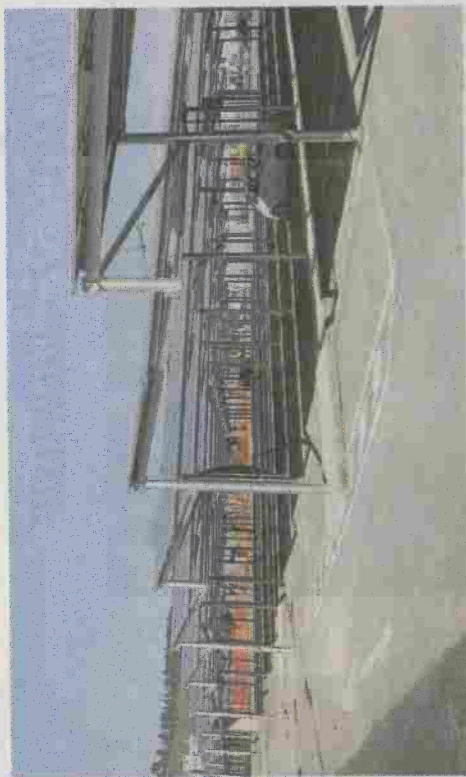
FOTOVOLTAICO RISPONDIAMO ALLE RICHIESTE, MA PER UN 20% VA ADEGUATA LA RETE PRIMARIA

Enel: «Già allacciati 735 impianti»

Replica all'allarme della Cna: «Fatto uno sforzo considerevole»

ENEL e Confindustria rispondono alla nota diffusa recentemente dalla Cna di Pesaro e Urbino sui nuovi impianti fotovoltaici nella nostra provincia: «Enel — si legge nella nota di risposta — prosegue con costante e crescente impegno ad allacciare, salvo pochi casi, entro i tempi standard previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, tutti i nuovi impianti fotovoltaici collegabili senza implicazioni sugli impianti primari. In quanto al grado di saturazione della capacità degli impianti primari delle Marche di ricevere potenza, in base ai preventivi di connessione emessi e in corso di validità, dettato problema al momento sussiste all'incirca per il 20% delle cabine primarie alta tensione/media tensione; peraltro nelle aree dove si è verificata tale condizione, come previsto dalle vigenti deliberazioni dell'Autorità, Enel sta attuando il coordinamento con Terna, Gestore della Rete di trasmissione nazionale, per recepirne le esigenze».

«Va comunque tenuto presente che le richieste attinenti impianti fotovoltaici su utenze connesse alla rete di bassa tensione per usi domestici ai fini della connessione, non vengono subordinate a Terna; caso per caso sono inoltre valu-



SUPER IMPIANTO I pannelli solari all'Adriatic Arena, per Francesco Grianti (foto sotto) un esempio di investimento fatto dagli spagnoli

CONFINDUSTRIA

«Attenzione a non esagerare creando problemi alla rete di distribuzione: concertazione»

tate anche modalità di connessione provvisoria». Certo è che il settore, grazie agli incentivi alla produzione da fonti rinnovabili, è in rapido e positivo sviluppo, come testimoniano i dati dello scorso

2010 che ha fatto registrare un dato record di nuovi impianti fotovoltaici nelle Marche: in particolare nella provincia di Pesaro e Urbino gli allacci di nuovi impianti sono stati 735 con una potenza complessiva di 19,9 MW. «L'Enel sottolinea — conclude la nota — re che, per richieste in aree con problemi di saturazione sugli impianti primari, sinora sono stati rispettati i tempi standard dettati dall'Autorità in oltre il 99% dei casi».

SUL TEMA interviene anche Confindustria Pesaro Urbino, che conferma «la necessità di rivedere urgentemente i piani energetici locali, prevedendo un coordinamento maggiore tra sviluppo impianti di produzione e reti di connessione, introducendo le reti intelligenti innovative con tecnologia smart grid». «In molte occasioni — ribadisce il presidente Claudio Pagnano — abbiamo detto che il proliferare di piani energetici regionali, provinciali e comunali carenti di indirizzi precisi sulla materia, avrebbero creato il rischio di congestione. Il tema dell'energia elettrica deve essere preventivamente pianificato ma con una forte attenzione al livello regionale o nazionale. Va inoltre sottolineato che la produzione di energia distribuita non programmabile, soprattutto quella da energie rinnovabili, pur essendo una grande opportunità per lo sviluppo imprenditoriale e sociale, rischia di far diminuire la qualità del servizio di distribuzione dell'energia con conseguenze molto dannose per il settore produttivo e la competitività». Confindustria Pesaro Urbino chiede un tavolo regionale di concertazione.